

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

## Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ESCE TUTTI I GIORNI

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI  
Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Padova 18 Maggio

### IL LEGATO VANZO

al Consorzio Nazionale

LETTERA APERTA

al Principe di Carignano

SERENISSIMO PRINCIPE,

I giornali moderati stampano che il cospicuo legato di centomila lire del comm. Vanzo Mercante, fu accolto da V. A., come era ben giusto, con ammirazione.

Aggiungono essere nuova eloquente dimostrazione del forte concetto nazionale e del caldo sentimento monarchico che si associano (?) inseparabilmente al Consorzio.

Ma in ciò vi illudono. Che quei nobili sentimenti sieno sviluppatissimi in Italia — e non associabili separatamente (!) — chi l'inferma? Ma che Nazione e Monarchia abbiano legate le sorti alla Vostra operazione, oibò, la sembra grossolana eresia.

I moderati, deboli di Abbaco, sebbene tanto dotti in economia, con chiasso indavolato eressero il Consorzio all'intento chimerico di ammortizzare il Debito Pubblico colle obbligazioni private, impinguate dai miracoli dell'interesse composto; e vi posero in testa il Vostro rispettabile nome.

Come funzionasse la bisogna, s'allo la Presidenza. La penisola seminata di Comitati; colpi di Gran Cassa; diluvio di Croci, — per metter insieme pochi milioni, nella massima parte provenienti da Municipi, o stabilimenti di beneficenza!

Il Vostro cuore buono, Altezza, deve inorridire pensando che i magnati cui il partito affidò i Comitati, come tutte le cose locali, stornarono dal patrimonio del poverello per un'utopia finanziaria — o per fregiarsi di ciondoli; — turpe, turpissimo, mentre le plebi agricole a torme fuggivano una

patria la quale non le sfama a sufficienza e non le assiste.

Meo Casalis, postovi a lato in qualità di vice-presidente, trova tutto benone, credendo forse di amministrare un fondo de' rettili.

Ma io, più sincero amico, Vi mostro con libera parola che l'istituzione come cammina non è degna dell'Augusto Vostro Nome.

Non fu corretto il metodo di reclutare il danaro.

Non è serio insistere in uno scopo fallito.

Il signor Vice-Presidente per indole e mestiere propenso ad occultare — non si è mai degnato di comunicare alla Stampa, un prospetto dei progressi dell'opera dalla fondazione in poi.

Le scarse notizie che ho potuto procurarmi, darebbero il seguente stato di milioni:

	Debito Pubblico	Con-sorzio	Distanza
nel 1866	6930	2	6928
» 1871	9001	6	8995
» 1876	10799	13	10786
» 1881	11317	18	11299
» 1886	11737	27	11710

All'istituzione dunque, in principio, mancavano 7000 milioni, oggi essa resta in arretrato della bagaglia di dodici miliardi!

Se pure in avvenire il danaro non proseguisse tanto vertiginoso, il valore dei titoli migliorerebbe e se ne acquisterà meno coi proventi semestrali. Inoltre gli interessi dal 4,33, scenderanno col tempo a 3,75, a 3, fors'anco a 2,50. Quindi come nel primo periodo le formule preventive non funzionarono perchè i sottoscrittori generosi non pagavano a pronta cassa, ma a pigre rate — nel secondo subiranno un coefficiente più importante di indebolimento; ed anche i lontani nepoti, successori di V. A. nella gestione, vedranno sempre sfuggir davanti il miraggio.

Il problema sbagliato rimane questo: — un carabiniere inse-

guendo un pregiudicato dalle gambe più leste, perde continuamente terreno. Si domanda: quando lo raggiungerà?

O Meo! Di tali cose hai appreso dirigendo la Polizia di Depretis?

Quanto alla supposizione che, constatata l'impossibilità, riserbato il fondo per fini sconosciuti e diversi da quanto si prefissero gli obblatori, è ingiuria da potersi fare a un Casalis, non ad altri, per Dio, Principe!

Tuttavia non c'è da affliggersi. Altri importantissimi istituti non raggiunsero lo scopo primitivo, perciò la nostra legislazione, prevedendo il caso non infrequente, sanzionò il principio che in siffatte eventualità il fine colle debite cautele venga invertito in altro il più possibile affine.

Ecco, Altezza, aperta una via degna di Voi.

Non trovate in Italia bisogni generali da sovvenire con vantaggio di tutta quanta la Nazione — altrettanto universale di quel che sarebbe riuscito il tentato disgravio del debito pubblico?

Gli infortuni dei lavoratori.

Gli invalidi.

Le epidemie, le inondazioni, i terremoti, divenuti flagelli periodici.

O tutti o parte di cotesti scopi associati, cui destinare i proventi, lasciando intatto il capitale raccolto, e non cingendo gli interessi.

Dunque, Altezza, mandate al diavolo il debito pubblico, e lasciate Magliani a rompersi la testa lui sull'Istituto normale d'ammortamento, con dotazione fissa di 100 annui milioni sul bilancio dello Stato, come più volte ha annunziato.

Profittate del momento in cui Meo si lava a Civitanova — volgetevi ai Consigli Provinciali cui spetta l'iniziativa di siffatte riforme, sul loro voto provvedete — e il nome vostro rimarrà legato a qualcosa di più serio, e di utile.

Devotissimo

dinate, i laghetti che lo circondano e presentano uno spettacolo meraviglioso.

Di faccia c'è un ampio viale, alla cui entrata stanno due leoni colossali di pietra, che sembrano volerne impedire l'ingresso.

Joselin e Germana salivano lentamente verso il padiglione d'Enghien e la fanciulla entusiastamente esclamava:

— C'è da rimanere storditi! La fanno davvero da gran signori questa gente! Ma guardate! Che cosa pensate?

— Penso a voi.

— Ho già sentito una cosa simile — disse lei — ma non so più dove. Ah! sì; in una vecchia romanza che si cantava in collegio. C'erano delle variazioni di Rosellen per pianoforte, ma erano troppo difficili, ed io non ho mai potuto salire a tanta altezza. Ed ora la musica...

E cercava di rammentarsi.

Joselin ne fu scandalizzato, aveva sempre visto Germana così grave.

Ma essa fece un gesto spigliato e disse:

— Basta. Seguiamo a correre la campagna.

Era davvero la campagna che le dava quella animazione?

Il cassiere aveva già fatto più volte a se stesso tale domanda.

### La Voce degli Irredenti

Trento, 17 maggio.

La federazione Ginnastica — Feste — Res Tridentinae e impressioni relative — Elezioni comunali e vittoria dei progressisti — Cose teatrali — Cose diverse.

Domenica 11 corr. Trento era in festa.

La Federazione Ginnastica del Trentino celebrando il primo anniversario della sua fondazione, fin dal primo mattino arrivavano i membri delle Società Federali colle rispettive fanfare, incontrati dalla banda cittadina e da grande folla.

Dopo il mezzodì ebbe luogo la gara tra soci e tra gli allievi. Tutti in cappello all'Alpina, ghettoni uniformi. I premi quest'anno si distribuirono in pubblico soltanto in forma di diplomi d'onore (salvo distribuire poi in segreto i veri premi in oro, argento e rame) avendo il governo vietata la distribuzione degli scudi da 5 lire col l'effigie di V. E. come si praticava in passato.

Non descriverò poi nè il banchetto federale ove parlò il nostro Podestà, nè la passeggiata per città colle fanfare e la banda cittadina seguita da straordinaria onda di popolo che con entusiasmo grandissimo in barba alle spie che circolavano numerosissime, acclamò alla Federazione, al Trentino, alle Cinque Città, al « Pro Patria ».

A questo proposito rileverete come un opuscolo di recente sia uscito in luce, in cui pur deplorando il fatto, si constata il progresso che in questi ultimi tre anni ha fatto la Causa Nazionale Italiana nel Trentino, ed esprime gran timore che la « questione trentina » come si la chiama, non si risolva coll'unione al Regno d'Italia; l'autore si firma: *Austriacus* e si mostra assai approfondito, conviene riconoscerlo, nella grave questione.

Avemmo giorni addietro le elezioni comunali; in queste vinsero i progressisti i quali così non solo riuscirono a conservare, ma anche rinforzarono la propria maggioranza nel seno del Consiglio.

L'unico consigliere feudale austriacante co. Tonno che ci veniva regalato dagli impiegati tedeschi qui residenti, veniva balzato di seggio e sostituito da un nazionale moderato.

— Andiamo a vedere i boschi — ordinò lei.

In quel punto, nell'inquadratura di una finestra del padiglione d'Enghien, dinanzi a cui passavano, apparve una figura.

Era quella del duca di Rochebonne.

Joselin avrebbe voluto essere cento leghe lontano.

Di nuovo quell'antipatico a cui egli attribuiva istintivamente una funesta influenza, quasi un dono iettatore.

Trasse via di là rapidamente, dal lato del viale Germana, che sentivasi il cuore oppresso da un fiotto di sangue.

Quando giunsero ai due leoni l'emozione della fanciulla erasi calmata.

Ella manifestò una gioia straordinaria per le meraviglie che vedeva, come se avesse cercato di stordirsi.

Pareva che provasse gran piacere a distrarre ogni momento Joselin dai pensieri in cui egli si era immerso.

Il giovine fece per condurla attraverso gli stretti sentieri della foresta.

— Sì, lo so — disse lei — voi siete romanzesco, voi. Anch'io aveva creduto d'esserlo, ma ora m'avveggo che non lo sono punto, ma proprio punto.

La vita, caro mio, è una prosa, una brutta prosa.

Egli tentò di farla tornare alle idee d'una volta, ma fu inutile.

Il tempo fuggiva: il sole declinava al tramonto, e ben presto scomparve dietro gli alberi.

Ed è questo un avvenimento significatissimo.

Avvicinandosi qui la stagione dell'Opera, la stagione di S. Vigilio, che qui fa le veci del vostro S. Antonio, si era trattato con un impresario di Milano per dare nientemeno che l'Otello del Verdi! Ma le pretese di questo impresario furono tali che si pensò bene di troncare le trattative e così ci accontenteremo della Gioconda del Ponchielli e del Faust del Gounod. Avremo fra noi la Meyer che nel decoro carnovale si acquistò fra voi tante simpatie.

Avrei a parlarvi del Canale Industriale di cui sono cominciati i lavori, della fabbrica del Duomo, della luce elettrica e di tante altre cose. Ma sarà questo un argomento buono per un'altra volta.

### Corriere Veneto

#### LA QUESTIONE D'ARZIGNANO

Da parecchio tempo va pei giornali una certa questione lunga e penosa di carattere amministrativo, a proposito di Arzignano.

Noi, veramente, non ci siamo mai potuti occupare finora di essa; ad ogni modo, poichè un amico ce ne avvisa, pubblichiamo un documento il quale constata il rincrudimento di tale questione — e stabilisce quale

daci di Arzignano — e la dedichiamo alla barba d'una certa consorzeria moderata e reazionaria che ingarbuglia sempre più tale faccenda.

« Illustriss. Sig. Prefetto

della Provincia di Vicenza

Quando una eletta di cittadini, senza distinzione di partiti e di classi sociali, facendosi interprete della commozione destata in paese all'annuncio della deliberazione consigliare 1. Febbraio p. p. per un prestito di L. 65,000, reclamava un provvedimento alla Deputazione Provinciale, stava nella legittima speranza di tutti che la S. V. III.ª dovesse d'urgenza ordinare una seria inchiesta, che, mettendo a nudo imparzialmente le cose, valesse a tutelare gli interessi comuni.

Joselin, col cuore oppresso, malcontento della giornata, irritato malgrado l'allegria e la grazia della sua compagna, vedeva svanire ogni sua speranza quando già credeva d'essere vicino al porto.

Camminava a passi lenti, non osando più aprir bocca e tutto immerso nei suoi tristi pensieri.

Sentiva una specie d'odio contro tutti coloro che circondavano Germana.

Era poi mortalmente adirato contro il duca di Rochebonne.

Accusava il signor Perrolet d'essersi opposto ai suoi progetti.

Lo aveva veduto discorrere lungamente nel magazzino con Germana e darle dei consigli.

Aveva dovuto parlarle senza dubbio di progetti di matrimonio di cui correva voce.

Si aveva un bel attribuire a Perrolet ogni bella qualità, ma quegli non cessava perciò d'essere uomo.

Ora, secondo Joselin, qualunque uomo che vivesse vicino a Germana non poteva sottrarsi alla influenza di lei, nè fare a meno di desiderarla.

Perrolet doveva adunque aver disusato la sua commessa da un matrimonio che a lui non piaceva.

(Continua.)

APPENDICE

26

## GERMANA

ROMANZO FRANCESE

Egli impiegherebbe a prepararle un bel nido caldo, degno di lei, imbottito di stoffa.

Sarebbe forse una pazzia, ma per lei non ci sarebbe nulla di troppo bello.

D'altro canto il loro avvenire era assicurato.

Il signor Bouret si affezionava ai suoi impiegati, nè li mandava via senza ben seri motivi.

Certamente non sarebbe Joselin che si meriterebbe dei rimproveri, ancor meno poi Germana.

Un giorno o l'altro essa diventerebbe la prima.

Allora sarebbe una pioggia d'oro, giacchè al servizio del signor Bouret quando si lavora non si spreca certo la fatica.

Anche lui aumenterebbe di grado. Lavorerebbe con zelo, con passione. Non lo ricompenserebbe poi la sera un sorriso di Germana?

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	
Fine corrente . . . . .	99 15. —	
Fine prossima . . . . .	99 35. —	
Genove . . . . .	78 75. —	
Banco Note . . . . .	2 01. —	
Marche . . . . .	1 24 5/8	
Banche Nazionali . . . . .	2195 —. —	
Banca Naz. Toscana . . . . .	— . . . .	
Credito Mobiliare . . . . .	1008 —. —	
Costruzioni Venete . . . . .	327 —. —	
Banche Venete . . . . .	358 —. —	
Cotonificio Veneziano . . . . .	218 —. —	
Credito Veneto . . . . .	276 —. —	
Tramvia Padova . . . . .	— . . . .	
Guidovie . . . . .	90 —. —	

**Cotoni.** — In Egitto l'area piantata a cotone è inferiore di circa il 15 per cento a quella dello scorso anno.

**Cereali.** — Continua il rialzo nel frumento, nel riso e nella segala. La corrente opposta si verifica nel grano turco e nell'avena.

**Caffè.** — Sempre prezzi alti sui mercati regolatori di America e di Europa.

Deficienti, in generale, i depositi e i raccolti.

**Zuccheri.** — Continua negli zuccheri la corrente ribassista.

**Il passato ed il presente!** — Allorché il chimico Mazzolini di Roma, inventore e preparatore di molte rinomate specialità, cinque lustri or sono, presentò all'egra umanità il suo sciroppo depurativo di Parigina composto tutti i preparatori di medicamenti consimili si affaticarono a propalarlo ai quattro venti, che i loro depurativi nulla avevano di comune con la Parigina del Mazzolini di Roma. Ma ora che lungissimi studi ed esperimenti dell'Inventore, lo sciroppo di Parigina raggiunge il suo grado massimo di perfezione; ora che l'esperienza dei più distinti clinici l'ha fatto adottare da tutti i migliori Medici, ora che le guarigioni strepitose da esso prodotte (specialmente quella del più augusto e venerabile Personaggio vivente), hanno persuaso l'umanità, che essendo vera ed efficace la sua azione depurativa, debba adottare da tutti: coloro stessi che lo ripudiavano, ora si adoperano con ogni mezzo a persuadere il pubblico che i loro prodotti sono di similgiante preparazione, ed altro non potendo, tentano d'imitare il titolo; ed imitano pure la forma della bottiglia, per trarre gli acquirenti in inganno. Prevenirlo quindi il pubblico che questo Sciroppo Depurativo è composto da vegetali scoperti dal solo dott. Mazzolini e che nulla ha che fare con altri preparati siano liquori omonimi o Sciroppi di tal genere.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

## Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

« Un pallore nè terroso nè giallastro; un pallore che sia compagno di una pelle calda e lucente può accordarsi colla maggiore bellezza; e la pallida andalus non china il capo di certo, nè abbassa le armi dinanzi all'inglese dal volto simile ad un pesce fiorito.

« Lo ha detto anche de-Monterif: Si de jeunesse on doit attendre Beau coloris, Pâleur qui marque un âme tendre. A bien son prix.

« Le fanciulle troppo rubiconde, più somiglianti alle mele che alle pesche, bestemmiano in segreto contro la generosa natura e bevendo aceto e usando d'altri artifici meno innocenti, tentano di farsi pallide. Poveretti! Sciupano la salute, acquistando il pallore della malattia e guastano la natura, non la migliorano. Perdono le rose dell'aurora, senza acquistare il pallore sano e vigoroso delle belle andaluse. »

(P. Mantegazza)

## Due giorni d'un Almanacco

18 Maggio Mercoledì — Muore Zandrin B. celebre idraulico, di Brescia 1679 1747 — S. Venanzio.

19 Maggio Giovedì — Muore Savonarola G. di Ferrara, sommo filosofo 1452-1498 — Ascensione di N. S.

Tale speranza non poteva esser maggiormente delusa.

Dopo circa due mesi dal Reclamo, un semplice computista incaricato da codesta R. Prefettura, occupandosi delle gestioni dell'attuale e delle precedenti amministrazioni, produceva una Relazione Amministrativo-Contabile, inconsultamente diffusa che, ritornando anche sopra Consuntivi già approvati dalla autorità tutoria, contiene cifre ed osservazioni in parte non rispondenti alla verità delle cose, e dissimula fatti che non potevano sfuggire ad un esame il più superficiale.

Siccome i sottoscritti che furono a capo delle precedenti amministrazioni non possano restare indifferenti a quanto li riguarda; e siccome d'altra parte nell'interesse di tutti si rende sempre più necessario che veramente la luce sia fatta, mancato l'appoggio della S. V. Ill.<sup>a</sup>, gli stessi sono dispiacenti di dover ricorrere al R. Ministero.

Colla più perfetta osservanza  
Arzignano, 10 Maggio 1887.

Della S. V. Ill.<sup>a</sup> Devotissimi  
Marchetti avv. Giovanni  
Veronese Luigi  
Zuffellato Antonio  
Rossetti Giacomo. »

**Belluno.** — Il Comitato Agrario di Belluno ha deliberato di presentare all'Esposizione delle piccole industrie che avrà luogo a Vicenza dal 14 agosto all'11 settembre del corr. anno un campionario completo di tutti i prodotti delle piccole industrie che vengono esercitate dai contadini e boscaioli del distretto di Belluno.

Assegnava poi 2 medaglie d'argento e 4 di bronzo dei relativi brevetti.

**Cavarzere.** — Venerdì al Tribunale Correzionale di Venezia avrà luogo il processo per i fatti recenti di Cavarzere.

Gli imputati saranno di fesi, oltre che dagli avvocati A. Diena e cav. Fiori, dall'avv. Torbiglio di Ferrara.

**Montebelluna.** — Il Comitato Agrario è convocato il giorno 22 maggio corrente alle ore 10 e mezza nella propria sede per trattare importanti argomenti, fra i quali il bilancio, le modificazioni al regolamento, un contratto per acquisto di solfi, acquisto di attrezzi rurali e regolamento per l'assistenza del numero la seduta sarà rimandata al 25 corr.

**Rovigo.** — Da Novara è giunto a Rovigo ed ha assunto la presidenza del nostro Liceo il prof. Valeriano Valeriani, già professore di matematica a Padova, valente scienziato e robusto scrittore.

**Udine.** — Per la illuminazione pubblica, tre sono i progetti concorrenti.

La società italiana Vogel fisserebbe il prezzo del Gaz a cent. 28 il metro cubo.

La Società attuale lo darebbe a cent. 36 e la società d'illuminazione elettrica, dai 37 ai 40 cent. il metro cubo. La Società Vogel fornirebbe il Comune di 150 fiammelle in più delle esistenti, costruirebbe l'Usina coi sistemi i più recenti, cambiando interamente fanali e canalizzazioni.

**Venezia.** — Dai giornali Veneziani apprendiamo che la prima rappresentazione dell'Otello alla Fenice ottenne iersera un vero successo.

Stassera (19) seconda rappresentazione con prezzi ridotti: Viglietto L. 6 — Poltrone L. 30 — Scanno riservato L. 20 — Scanno chiuso L. 15 — Loggione L. 3 — Posto riservato L. 10.

## Corriere Provinciale

Da Este

16 maggio

### O ROMA O MORTE!

Corse insistente il biasimo, in tutti i giornali, pel discorso provocante quanto insinuante fatto dal tanto decantato sig. Tono Vice Pretore di questo mandamento in occasione del pellegrinaggio.

Ogni giorno un articolo nuovo su nuovo giornale, sempre invocando l'alta magistratura a dare il premio meritevole di un tale discorso. Noi veramente ci siamo fin'ora presa poca cura sperando che i fratelli corrispondenti di altri giornali potessero ottenerne l'intento.

Ma tutto dorme. — Forse che il vecchio di Stradella innanzi di cambiar scanno abbia magnetizzato i suoi alti magistrati al punto di tenerli ancora assopiti in un sonno profondo?.

Ma la legge italiana non è eguale forse per tutti?

Si provveda adunque pel premio spettante a questo sfegatato Bacia scanni, a questo novello giudice senza giudizio, e si faccia pur di Lui come s'avrebbe fatto dei socialisti se in una circostanza qualunque avesse gridato: O Socialismo o morte, come Lui gridò: O Roma o morte!!

Si segni ancora una volta che un nuovo medico dell'interno non dorme, ma che sa guarire gli ipocondriaci per religione con dose abbondanti di Cellulare o di Paolotti.

Aldo!

**Legnaro.** — Giorni addietro un fanciullino di circa anni tre e mezzo cadeva inavvertentemente in un fosso e rimaneva miseramente annegato.

L'Autorità giudiziaria investiga per vedere se del doloroso accidente devasi incolpare la trascuranza della sua famiglia nella sorveglianza.

**Montagnana.** — Il Comunale Consiglio approvò il consuntivo 1886 con un avanzo reale di lire 830, dopo avere colle risorse dello stesso disposto di tacitare L. 7682 resto spesa delle lire ventimila occorse pel cholera dello stesso anno.

L'ultimo risultato, lo si deve ascrivere ai maggiori introiti del dazio ed a talune economie su cui però non si può far sempre assegnamento; ad ogni modo, e a lusingarsi che anche l'azienda corrente possa dare favorevoli risultati rendendo tollerabili, senza dover esigere nuovi sacrifici da parte dei contribuenti, le maggiori spese ancora fuori bilancio quali sono quelle per la costruzione del tram, dell'edificio scolastico, e della ferrovia.

## Cronaca Cittadina

### Esposizioni e concorsi

Attorno ad ogni mostra importante vediamo sempre sorgere altre riguardanti alcuni rami speciali di produzione.

Oggi quindi che la gentile Venezia ha attratto a sé e continua ogni giorno ad attrarre nuovi visitatori, è giusto e gioi possente conoscere l'importanza della regione veneta. Venezia d'altra parte non può per le sue condizioni speciali farsi centro di alcuni concorsi ed è perciò che se essa ne indisse, molto opportunamente per la floricoltura, l'orticoltura ed altri, ottimamente pur fece Vicenza che aperse le sue porte alla mostra delle piccole industrie forestali.

In Padova sarebbe pur giusto far conoscere qualche altro ramo della produzione regionale, che a Venezia non può trovar luogo conveniente, mentre qui troverebbero perfettamente a posto e per ragioni di opportunità e di tradizione.

Parliamo di una mostra equina, idea già da altri manifestata, e che tornerebbe molto conveniente attuare durante la prossima stagione del Santo, o meglio, per ragioni di tempo nel periodo delle corse. — I molti ippici che concorrono qui in detta epoca ed i molti forestieri che allora si troveranno a Venezia sarebbero certo ben soddisfatti di poter ammirare qui in Padova i prodotti equini della regione ed i superbi campioni che i benemeriti allevatori tengono nelle loro scuderie.

Alla mostra equina sarebbe pure opportuno aggiungere una di volatili da cortile, ramo di prodotto agricolo in cui la nostra provincia ebbe sempre rinomanza grandissima.

Speriamo che chi può accogliere favorevolmente l'idea; e che tosto cominci il necessario lavoro, poichè il tempo non è certo assai largo.

**Decoro cittadino.** — Vogliamo scrivere in proposito due righe di cronaca colla speranza di non rimanere inascoltati.

È perfino inutile di dichiarare che intendiamo di manifestare appena un semplice desiderio nei riguardi del decoro della nostra città. L'idea di una pressione, sia pure indiretta e lontana, sarebbe una vera delusione che respingiamo fin d'ora sdegnosamente.

Ecco di che si tratta.

Il sig. Leone Da Zara, che è già entrato nella vita infrangendo di un colpo tutte le vecchie tradizioni della grettezza padovana, sta atterrando le case attigue al suo palazzo che erano

una delle tante brutture di questa malinconica città. In breve, vedremo sorgere una fabbrica nuova di pianta con bellissimi quartieri d'abitazione.

Proprio attaccato alle case da abbattersi, c'è un portico del sig. conte Antonio Capodilista. Naturalmente, questo portico assomiglia in tutto e per tutto alle indecentissime case che il sig. Da Zara sta atterrando. Questi fece la proposta al sig. conte Capodilista di acquistare da lui il portico in parola onde dare una maggiore ampiezza alla nuova costruzione. Va da sé che la proposta stessa era accompagnata dalla offerta del terzo o del quadruplo del valore capitalizzato di quella bruttura. Il sig. conte Capodilista ha risposto di no. Si tratta di una sostanza familiare, e da gentiluomo come è, fu affatto indifferente all'idea di un lauto guadagno.

Dal suo punto di vista, ha fatto egregiamente e noi lodiamo la elevatezza del suo sentimento.

Ma, allora, diciamo noi, può tollerare il sig. Conte che tra il suo palazzo e l'altro Da Zara, esista un portico indecentissimo? La nostra domanda è semplicemente questa.

Sta bene che egli abbia rifiutato, ma il decoro e l'edilizia di Padova — povere parole profanate! — esigono che in una posizione come quella non s'aggiunga una sconcezza di più alle tante altre di cui la nostra città è rigurgitante.

In tutte le altre città del Veneto, grandi e piccole, c'è come una certa aria di dignità esterna nelle abitazioni. Da noi, invece, dinotano un goismo, affatto consono colla nostra natura apata e chiusa. Al di dentro, ci sono alcuni palazzi signorili, ma, al di fuori, la massima parte sono indegni di coloro che li abitano.

Dal momento che si è presentata l'occasione, abbiamo creduto di dire una parola, eccitati unicamente dal decoro cittadino. E speriamo di non averci indovinati.

**Elezioni comunali.** — Ci si riferisce che le elezioni amministrative debbano venire indette per la domenica 19 giugno p. v.

**La temperatura.** — Sembra il tempo siasi rimesso al bello; ne sarebbe ora davvero, perchè declina ormai la seconda metà di maggio.

**Società filodrammatica P. Cossa.** — La Società Filodrammatica « Pietro Cossa » è convocata in assemblea generale per la sera di sabato 21 andante alle ore 9 nella sala sociale, sita in Riviera S. Giovanni N.° 5197 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1° Relazione della Presidenza sulle pratiche fatte da essa colla Presidenza della Società « Iride-Concordia » per la fusione dei due sodalizi.

2° Esame del progetto di fusione e votazione.

3° In caso, di approvazione del progetto di fusione, nomina di tre membri per la presidenza provvisoria della nuova Società.

**Società Reduci.** — La Presidenza comunica la morte del socio rag. Francesco Rizzardini, ed invita la Società a prender parte ai suoi funerali che avranno luogo giovedì 19 maggio alle ore 10 ant. partendo dalla casa del defunto in Via S. Biagio.

« La Sfinge d'Antenore ». — Denunziamo ai lettori e lettrici la comparsa di un altro fascicolo di quest'interessante simpatissimo periodico.

Che vivezza di rompicapi e di disegni. Cogliamo l'occasione per raccomandarlo di nuovo al pubblico; nessuna famiglia ammodo dovrebbe fare a meno di approfittare di questo onesto passatempo!

**Esami di segretario comunale.** — Presso questa Prefettura la sessione ordinaria di esami per gli aspiranti all'ufficio di Segretario Comunale avrà luogo nei giorni 8 agosto e seguenti del corrente anno.

Le domande di ammissione dovranno

essere presentate entro il 15 luglio p. v. corredate dei documenti relativi.

**Programma dei pezzi di musica** che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria domani dalle ore 5 alle 7 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia, *Motivi popolari*, Minutelli.
2. Mazurka, *Elegante*, Pavesi.
3. Sinfonia, *La fanciulla delle astuzie*, Secchi.
4. Duetto, *Rigoletto*, Verdi.
5. Valtz, *Dolore*, Waldter fel.
6. Fantasia per clarino, *Fiori Rossiniani*, Cavallini.
7. Galop, *Veloce Club*, Perlino.

**Una al di.** — Si parla in presenza di un missionario di un popolo di Selvaggi.

— Ma sono veramente cannibali? — domanda uno.

— Lo sono a tal punto che mangiano l'uomo anco di venerdì.

**Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 15 Maggio 1887.**

#### Prime pubblicazioni

Canton Marco di Pietro, contadino, con Bacchin Pasqua fu Girolamo, contadina.

Vitali Raimondo fu Luigi, inservente, con Pressato Amalia di Bortolo, casalinga.

Bulla Giuseppe di Andrea, fabbro, con Zampieri Maria fu Domenico, stira-trice.

Piazza Federico fu Giovanni, rimessaio, con Doveri Valentina di Nicola, sarta.

Lorenzoni Vittorio di Antonio, calzolaio, con Lazzarini Teresa di Domenico, calzolaia.

Illa Giovanni di Eufemio, muratore, con Zaramella Francesca fu Arcangelo, stira-trice.

Colanizza G. B. di G. B., panierajo, con Vittona Maria di Gius., casalinga.

Olivieri Marco di Antonio, falegname, con Baggio Rosa di Domenico, domestica.

Tartaro Giovanni fu Benedetto, cuoco, con Della Giustina Maria di Paolo, casalinga.

Tutti del Comune di Padova.

Cesaro detto Falcaro Giacinto fu Antonio, contadino di Ghiesone di Padova, contadina in S. Vito di Vigonza.

Crepaldi Luigi di Clodoveo tipografo di Venezia, con Scusato Laura fu Bellino, sarta di Padova.

Casini Vincenzo di Domenico falegname di Castel Fiorentino, con Lucchini Vittoria di Giovanni, casalinga di Padova.

Fincato Natale di Sante, villico in Selvazzano, con Marlin Bell'Alma di Pietro, villica in Brentelle di Padova.

#### Seconde pubblicazioni

Anselmi Antonio di Sebastiano, meccanico, con Cortese Giovanna di Antonio, casalinga.

Capovilla Angelo fu Prosdocimo, carpentiere, con Mantoan Clotilde di Paolo, casalinga.

Visentini Luigi fu Agostino, fonditore, con Daniele Vittoria fu Giuseppe, casalinga.

Zarpellon Antonio fu Gaspare, fabbro, con De Lorenzi Augusta fu Giovanni, casalinga.

Spigazolo Luigi fu Bartolomeo, domestico, con Giancesin Elisabetta fu Antonio, casalinga.

Bottazzo Liberale fu Giacomo, gastaldo, con Favaron Marianna fu Valentino, domestica.

Salmaso Luigi fu Sante, villico, con Bortolami Rosa fu Sebastiano, villica Calzavara Giuseppe di Lorenzo, ottoneaio, con Samleo Caterina fu Marco, casalinga.

Tutti di Padova.

Rolando Paolo di Giuseppe, capo calzolaio XI cavalleria, in Faenza, con Vecchioli Caterina di Angelo, agiata, di Padova.

Chicco Leonardo fu Pietro, agente privato, di Palo del Colle, con Fiorotto Eugenia di Giacinto, casalinga, di Altichiero di Padova.

Brunato Vittorio di Pietro, contabile, in Padova, con Berengo Eleonida chiamata Leonilde fu Francesco, crestaia, di Venezia.

Rgo Alessandro di Antonio, fabbro meccanico, di Vicenza, con Casotto Regina fu Filippo, domestica, di Vicenza.

Valente Pietro di Gaetano, meccanico, in Padova, con Peron Itala di Luigi, casalinga, di Piove.

Custoza Arrigo di Sante, possidente, in S. Germano de' Berici (Lonigo), con Rzzo Maria di Giacomo, civile, di Lonigo.

Zannini G. B. fu Valentino, tessitore, in Carrè (Piovene), con Fabris Maria fu Bortolo, operata, in Piovene.

Questa mane alle ore 7 cessava di vivere per occlusione intestinale

### Canossi Beniamino

di Cividale Alpino, Provincia di Brescia, studente del V anno di medicina, d'anni 23.

Apparteneva a ricca famiglia e lascia nella desolazione la più straziante la vedova madre d'anni 73 ed una sorella maritata.

Percorse gli studi ginnasiali e liceali nei ginnasi licei di Desenzano e di Lodi ed ottenne sempre le migliori classificazioni, come dopo all'Università.

Era giovane di rara intelligenza, amatissimo dello studio e sempre assiduo alle lezioni universitarie, di principi sinceramente liberali, di fermo carattere e dotato delle più rare prerogative dell'animo.

Amava visceratamente la sua famiglia da cui era ricambiato.

I professori ed i compagni lo stimavano e l'amavano come un figlio ed un fratello.

Io ebbi la sorte di conoscerlo e d'avvicinarlo fin dal suo arrivo nella nostra città e lo trovai sempre il prototipo dei cittadini, degli studenti, dei liberali e degli amici.

Caro Beniamino, la tua memoria resterà sempre indelebilmente impressa nel mio cuore ed auguro alla nostra patria diletta che tutti i giovani abbiano ad imitarli.

Alla famiglia le più sincere condoglianze per l'irreparabile perdita e sia ad essa di conforto la stima e l'affezione che pel suo diletto Beniamino nutrivano quanti ebbero l'invidiabile sorte di apprezzare le singolari doti dell'amatissimo figlio e fratello.

G. M.

## IL PUDORE

(Dal Capitano Fracassa)

Il pudore è stato dato alla donna per nascondere il suo pensiero.

E' una tela di ragno contro il pericolo.

È un lusso come tutte le cose inutili.

Il pudore non è che un effetto di colorito: si arrossisca sentendo delle cose di tutti i colori.

Chamfort dovette pensare: credo che sia una malattia della pelle.

Madame d'Épinay ha esclamato: — Il pudore è lo spirito delle stupide!

Madama di Maintenon, invece: — Mio Dio, il difficile non sta nell'averne: sta nel saperlo sacrificare in tempo.

Brillat Savarin: — Il pudore è nella donna quello che in una costoletta sono i tartuffi.

La Venere dei Medici: — Oh per me! purchè abbia le mani libere!

## Un po' di tutto

**Un San Tommaso in gonnella.** — Alcune settimane addietro si presentò e fu ammessa in ospedale di Londra una donna che fu curata amorosamente di un principio di malattia di petto. Durante la degenza non ricevette visite e visse della vita degli ammalati.

Per l'altro, dopo che dal medico fu constatata la guarigione, al momento di uscire, la malata fece sapere al direttore che essa era la ricchissima Lady Sidney.

Aveva voluto giudicare *de visu* la maniera come sono trattati i malati negli ospedali londinesi. La regina Vittoria ha fatto chiamare Lady Sidney e l'ha vivamente felicitata.

**Un suocero suonato da un maestro di musica.** — Avantier sera a Parigi il maestro di musica Honoré, mentre passava sul boulevard degli italiani, fu aggredito dallo suo

cero Wasse, che gli diede un colpo di bastone. Honoré rispose con tre colpi di revolver. Un proiettile ferì Wasse ad una tempia, sicché questi è in pericolo; un altro proiettile ferì uno che passava.

Honoré, arrestato, dichiarò che tra lui e lo suocero c'erano dissensi e che già era stato aggredito ripetutamente.

**Telefono fra Parigi ed Amsterdam.** — Parigi possiede già un filo telefonico che la collega a Bruxelles e poichè questo solo filo non basta più, un'altra linea telefonica sarà pure tesa fra le due capitali e sarà posta in comunicazione con l'altra che si sta per costruire fra Bruxelles e Amsterdam.

**Una pietrificazione da Museo.** — In questi giorni un operaio, addetto alle cave di marmo di Varenna, ebbe la fortuna di restituire alla luce, dopo chi sa quanti secoli, una specie di pesce o rettile che sia, pietrificato e stupendamente conservato. Misura ben 80 cent. Fors'egli è un coetaneo di quando, nelle prime giornate del mondo, la gran valle lariana giaceva asciutta e per quella vastissima pianura vagavano mastodonti, ictiosauri, plesiosauri e simili mostri.

**Schiacciato dal treno.** — Ieri notte, venne trovato lungo la ferrovia vicino a Limite (Milano) il cadavere di un uomo vestito da contadino, con giacca di fustagno e pantaloni di stoffa scura, logori e stracciati. Il suo corpo era orribilmente schiacciato.

Il misero fu ucciso dal treno n. 4124, non si sa se per imprudenza propria o se per deliberata volontà. Sulla persona si trovarono una chiave, un piccolo coltello, e 51 centesimi.

Il cadavere fu riconosciuto per quello di Mariani Antonio, contadino, con domicilio a Cimiano.

## Ultime Notizie

(Nostrì dispacci)

Roma, 18, ore 9.20 ant.

Crispi intende la nuova legge comunale si discuta in marzo in modo da attuarla colle elezioni del p. v. anno.

La relazione Prinetti sul bilancio degli interni introduce parecchie economie d'accordo con Crispi per controbilanciare le maggiori spese chieste dal ministro, specialmente per la Pubblica Sicurezza. Le grosse questioni sono riservate.

Il movimento prefettizio verrà fatto dopo la votazione del bilancio dell'interno.

Le Obbligazioni Ferroviarie da emettersi devono offrire al bilancio 400 milioni. Questo prestito larvato è reso necessario dalle faticose conseguenze delle Convenzioni.

Notansi pochi deputati presenti a Roma. All'ordine del giorno c'è abbondantissima materia.

Le Ispettrici Scolastiche Femminili dovrà nelle relazioni sugli Istituti ispezionati darne dettagli minuti sulle origini, sugli insegnanti, sull'educazione, sul materiale.

Bonghi ha redatto il manifesto pel Collegio d'Assisi in pro dei figli orfani dei maestri elementari.

Oggi Pelloux leggerà la sua relazione per i progetti militari del Bertolè.

Grimaldi è partito da Milano per accompagnare il Re all'Esposizione di Panificazione a Milano.

La Riforma rileva la unanimità per la rivendicazione dell'onore nazionale in Africa.

In occasione del giubileo papale il Sultano mandò parecchi regali.

Il ministero d'agricoltura determinò di compilare una statistica del movimento del commercio del legname.

Grande incertezza nella Borsa stante la sconfitta del ministero francese Goblet e per le notizie la Russia essere assai irritata per essere l'Austria riuscita in Serbia a conservare al potere il ministero Garaschanine contro le mene russe appoggianti Ristich.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Madrid, 17.** — Holguin ministro di Colomha, fu nominato ministro degli esteri della Colomha e presenterà le sue lettere di richiamo il 25 corrente, nello stesso tempo di Solms.

**Atene, 17.** — La Camera approvò ieri 35 progetti, fra cui la convenzione commerciale austro greca.

### Cose Turche

**Atene, 17.** — Dispacci da Cale (Candia) annunziano che vi sono arrivati tremila turchi. I soldati maltratarono i cristiani ma furono puniti. Ciò calmò l'agitazione; tuttavia regna una sorda irritazione compressa.

**Londra, 17.** — Il Times ha da Costantinopoli: Il Sultano ordinò l'invio di regali e decorazioni ai capi arabi della Tripolitania per stimolare la lealtà delle popolazioni sottoposte alla loro influenza. Preparerònsi pure altre misure per rianimare il patriottismo, e la fedeltà dei mussalmanni e della reggenza.

### Scioperi nel Belgio

**Bruxelles, 17.** — Un dispaccio giunto al Ministero calcola che gli scioperanti sono soltanto 2000.

Numerose guarnigioni delle provincie sono consegnate in previsione di avvenimenti.

Il servizio dei treni è organizzato in modo da poter trasportare 5000 uomini a qualsiasi ora, sui punti minacciati.

**Charleroi, 17.** — La situazione è avvenuta nel bacino di Charleroi ed Hannover. I 2000 scioperanti di Chatelet, Pondeloop, Bouffoula sono calmi, però lo sciopero minaccia d'estendersi nel bacino del centro. Vi fu una collisione stamane a Crovere, fra gendarmi e scioperanti; 2 scioperanti furono uccisi.

**Mons, 17.** — Nessun fatto grave è avvenuto nel bacino del centro.

Nulla autorizza ad affermare che lo sciopero debba estendersi ed assumere un carattere allarmante.

Nessun sintomo di sciopero nel Borinage.

### Crisi Francese

**Parigi, 17.** — Camera — Apresi la discussione della relazione della Commissione del bilancio.

Dauphin critica l'attitudine della Commissione; difende il progetto del Governo svolgendone l'economia. Soggiunge che il paese sa, essere il Gabinetto che si trova più della Commissione nella verità parlamentare.

**Parigi, 17.** — Camera — Dopo vari discorsi pro e contro, Rouvier presidente della Commissione del bilancio, dice: il bilancio del governo comprende il prestito e l'aumento delle imposte, mentre la commissione ha ricevuto il mandato d'accettare il bilancio senza prestito né aumento d'imposte.

Goblet risponde che il governo si onora d'equilibrare il bilancio anche mercè nuove imposte. Rimprovera la commissione di reclamare riforme irrealizzabili nell'occasione del bilancio. (Rumori). Enumera le riforme intraprese dal gabinetto.

Goblet domanda la precedenza nella discussione del suo ordine del giorno dichiarando che la Camera conta sul patriottico accordo del Governo e della Commissione. Afferma la necessità politica delle economie.

La Camera accorda la chiesta precedenza.

Si respinge con voti 275 contro 256 l'ordine del giorno accettato da Goblet e respinto dalla Commissione del bilancio.

Goblet annunzia che il Gabinetto è dimissionario.

Dopo la partenza dei ministri venne approvato con voti 312 contro 143 l'ordine del giorno proposto dalla commissione del bilancio.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

## COMUNICATO

Essendo stato io assente per qualche tempo dalla città, alcuni maligni sparsero la voce che io era stato arrestato sotto l'imputazione di furto. Ciò è falso falsissimo, giacchè ho 58 anni e non fui mai chiamato nemmeno come testimone. Ognuno può certificarsi presso la cancelleria penale. Protesto con tutta l'indignazione dell'animo mio contro sì nera calunnia, diretta a rovinare un galantuomo.

Cappello Pietro  
negoziante merci.

## G. CUZZERI e C.

PADOVA

(Vedi avviso 4.ª pag.)

### PROVARE

LA

## CONSERVA DI POMIDORO



DEL PREMIATO

Stabilimento a Vapore R. Zanella di Verona

e la si preferirà a qualunque altra qualità.

In Padova si vende nella Drogheria Dal Medico Soudotto Via Boccalerie, Piazza Frutti.

SERVIZIO TELEFONICO

### PREMIATA FABBRICA

Borgo Codalunga N. 4759 Cappelli Borg. Codalunga N. 4759

### GIUSEPPE INDI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso vendita anche al minuto di

### Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticatto.

## ANTIPOLIOTRICO

Ripristina il color naturale ai capelli, ne rinforza la radice e ne arresta la caduta. Non macchia la pelle nè la biancheria. Effetto garantito Lire 1,50 la bottiglia

## MELANOCROMO

TINTURA NERA PER CAPELLI E BARBA Istantanea

Conferisce prontamente un magnifico color nero lucido. È di facilissima applicazione; economica rispetto ad ogni altra tintura. Lire 2,50 la bottiglia

Si preparano e vendono dal farmacista E. Sertorio, PADOVA, Via del Sale.

## RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI AI PIEDI — Lire 1 al flacone.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnia, difficili digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA VALCAMONICA & INTROZZI

G. INTROZZI

MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Conservate in Padova alle Farmacie: "Innocenti" Mauro, Zanussi e Koffer ora Monti.

**PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA**

**DITTA FONDATA NEL 1875**

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giustina N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, ha un copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottoni, Packfond, Alpaca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricercasi un abile Magazziniere ed un buon Agente pratici degli articoli, offerenti buone referenze o solide garanzie.

**Anno Scolastico 1887-1888**

**COLLEGIO CONVITTO DA VENEZIA**

**ASOLO (TREVISO)**

Retta di L. 325 pagabili anche in rate mensili

L'educazione in ogni sua manifestazione è obbietto di cure speciali. I Convittori possono a richiesta dei genitori frequentare le scuole pubbliche oppure un corso privato.

Il locale ampio ed adatto è in posizione amenissima. Il trattamento è scelto.

**INDIRIZZO**

**Da Venezia Alessandro — ASOLO**



**ASMA e CATARRO**

Guariti coi **CIGARETTI ESPIC**, 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie  
Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la  
segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli — Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

**FRNET-BRANCA**

**ANTICOLERICO**

**DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO**  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884  
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

**EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI**

**PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE**

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

**MUNICIPIO DI NAPOLI**

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima la vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50



**HAIRS' RESTORER**

**Bistoratore dei Capelli**

**NAZIONALE**

preparato del chimico farmacista **A. Grassi**

Brevettato con Decreto Ministeriale

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore, non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle o la biancheria; non fa bisogno di lavare o disgrassare i capelli né prima né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per la economia della spesa, prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

**Cosmetico Chimico Sovrano**

Ridona alla barba e ai mustacchi bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5.

**VERA ACQUA CELESTE AFRICANA** per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba ed i capelli, prezzo L. 4. — Si vendono in Brescia dal preparatore A. GRASSI, trovansi in deposito nelle principali Agenzie, Farmacie e Profumerie del Regno. Si spediscono per tutta Italia franchi di porto con aumento di Cent. 50.

Deposito in Padova: A. Bedon parrucch. prof. Via S. Lorenzo 1090 — I. Faggiani parrucch. prof. Piazza Cavour — Sebastiano Tevarotto parrucch. prof. Piazza Unità d'Italia — Bulgarelli Napoleone parrucch. prof. dietro l'Università.

**SALSOMAGGIORE**

(Linea Piacenza-Parma — Stazione Borgo S. Domino)

**R. BAGNI SALSO JODO-BROMICI**

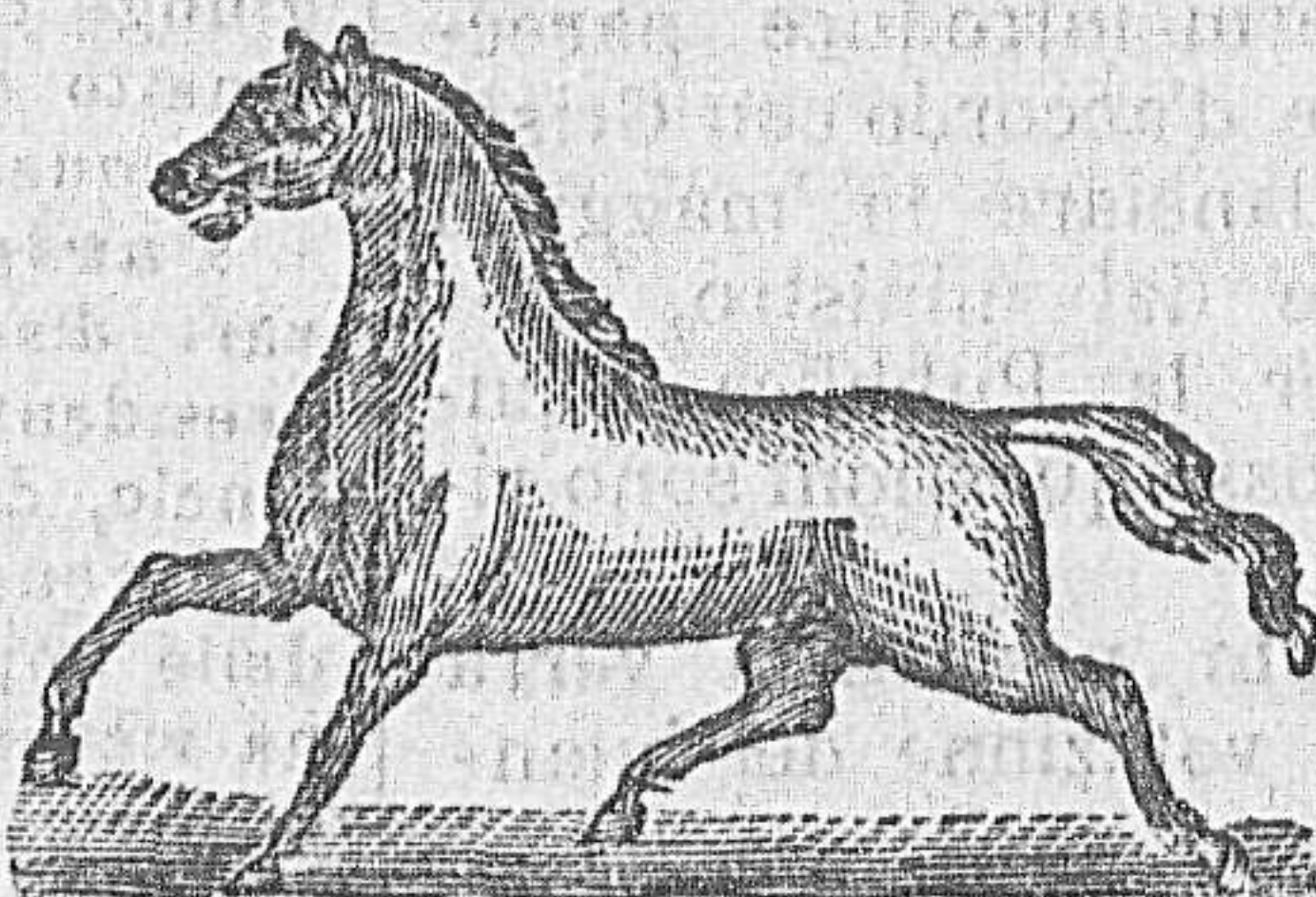
PREMIATI CON 9 MEDAGLIE

Due Stabilimenti aperti dal 1 Maggio al 30 Settembre

Unici in Europa per la ricchezza di Joduri e Bromuri e quindi per la loro efficacia nelle malattie: Scrofola, Artrite, Perisiditi, Tumori articolari, Amenorrea, Leucorrea, Sifilide, Metriti, Tumori d'Ovaia e d'Utero, Sterilità, ecc. ecc.

Dal 15 maggio al 30 settembre cura inalatoria dell'acqua madre polverizzata. Specialità delle R. Saline di Salsomaggiore, raccomandata per le malattie degli organi respiratori.

**BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN**



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artriti erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

**Cauterizzante Piovesan**

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia **Luigi Cornelio** e presso la farm. **Giacomo Stopato, Prato della Valle.**

**DITTA CARLO PIETRASANTA E C. MILANO**

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

**SPECIALITÀ CASALINGHE**

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO E DI FANTASI

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicup. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei **Colli e Pisci impermeabili** — **Colli speciali per sacerdoti.**

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richieste.

**E aperta l'Associazione per 1887**

al premio Giornale

**L'ITALIA AGRICOLA**

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento annuo per tutta Italia: L. 15

con diritto al premio di 2 volumi d'amenità lettura

Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.

**Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo**